

Rassegna Stampa

15/12/2010

WAYPRESS media monitoring

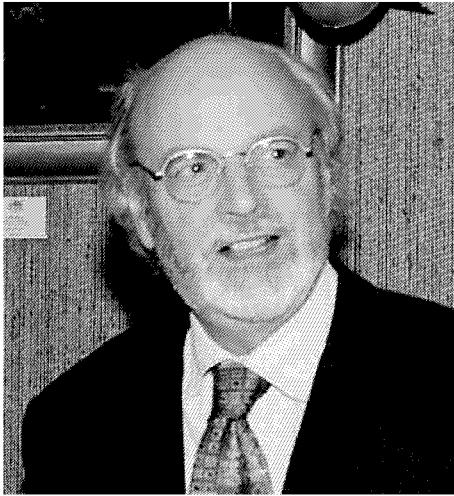


Fondazione Banca del Monte di Lucca

Nazione Lucca	15/12/2010	p. 13	«Dai boschi si ricaverà una nuova fonte di energia»	1
Nazione Lucca	15/12/2010	p. 19	Contributo della Fondazione Bml	2
Nuovo Corriere Di Lucca	15/12/2010	p. 14	Biomasse, il futuro dell'energia Si presentano i dati di una ricerca	3

LO STUDIO PRESENTAZIONE DOMANI ALLA FONDAZIONE BANCA DI MONTE. PARLA DEL CARLO «Dai boschi si ricaverà una nuova fonte di energia»

E' NEI BOSCHI il futuro dell'energia. E' quanto è emerso dal progetto di ricerca dal titolo «Analisi della vocazionalità delle aree per lo sviluppo di filiere bioenergetiche in Provincia di Lucca», condotto tra il 2009 e il 2010 da Land Lab, il Laboratorio di ricerca della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, i cui risultati saranno presentati domani alle 17 nell'auditorium della Fondazione in piazza San Martino. Il professor Enrico Bonari, coordinatore scientifico di Land Lab per il settore scienze agrarie e i suoi collaboratori Stefano Bo-



logna e Giorgio Ragagnoli illustreranno i dati emersi dallo studio, nato con lo scopo di individuare, partendo dall'analisi del territorio, i margini potenziali di produzione e sfruttamento delle biomasse presenti in provincia di Lucca, in funzione dei suoi connotati geografici, della sua dotazione infrastrutturale e degli attuali livelli di sfruttamento della biomassa legnosa di origine forestale per la produzione di energia. Lo studio condotto ha valutato anche l'opportunità di sfruttare parte delle zone agricole di pianura per la produzione di colture dedicate lignocellulosiche e dei residui legnosi ritraibili da vigneti ed oliveti ad integrazione delle biomasse forestali producibili prevalentemente in ambito montano. I boschi, che occupano il 62% della superficie, rappresentano infatti il bacino di approvvigionamento più importante per il territorio della provincia di Lucca. «In un territorio ricco di boschi e terreni agricoli come il nostro — commenta Alberto Del Carlo (nella foto) presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca — la biomassa di origine vegetale costituisce una promettente alternativa nella ricerca di fonti energetiche a basso impatto ambientale».



Contributo della Fondazione Bmi

I volontari che svolgono l'attività alla Biblioteca popolare della parrocchia di S. Marco, ringraziano la Fondazione Banca del Monte per il generoso contributo elargito per l'acquisto di libri di recente pubblicazione, nonché delle strutture metalliche necessarie alla loro collocazione.



Valle del Serchio Appuntamento alla Fondazione Bml a Lucca **Biomasse, il futuro dell'energia** **Si presentano i dati di una ricerca**

VALLE DEL SERCHIO - E' nei boschi il futuro dell'energia. Questo quanto afferma il progetto di ricerca dal titolo "Analisi della vocazionalità delle aree per lo sviluppo di filiere bioenergetiche in Provincia di Lucca", condotto tra il 2009 e il 2010 da Land Lab, il Laboratorio di Ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, i cui risultati saranno presentati domani alle 17 nell'auditorium della Fondazione in piazza San Martino. Il professor Enrico Bonari, coordinatore scientifico di Land Lab per il settore Scienze Agrarie e i suoi collaboratori Stefano Bologna e Giorgio Ragaglini illustreranno i dati emersi dallo studio, nato con lo scopo di individuare, partendo dall'analisi del territo-

rio, i margini potenziali di produzione e sfruttamento delle biomasse presenti in provincia di Lucca, in funzione dei suoi connotati geografici, della sua dotazione infrastrutturale e degli attuali livelli di sfruttamento della biomassa legnosa di origine forestale per la produzione di energia. Lo studio condotto ha valutato anche l'opportunità di sfruttare parte delle zone agricole di pianura per la produzione di colture dedicate lignocellulosiche e dei residui legnosi ritraibili da vigneti ed oliveti ad integrazione delle biomasse forestali producibili prevalentemente in ambito montano. I boschi, che occupano il 62% della superficie, rappresentano infatti il bacino di approvvigionamento più importante per il territorio della provincia di Lucca.

